



Educare alle mostre educare alla città

ottobre 2014
maggio 2015

INTRODUZIONE ALL'INCONTRO

22 ottobre ore 16.00

CASA DELLA MEMORIA E DELLA STORIA

via San Francesco di Sales, 5

incontro sul tema **Roma 16 ottobre 1943. Tra storia e memoria** a cura di Anna Foa e Annabella Gioia

(prenotazione obbligatoria max 70 persone)

Le strategie della memoria e il nesso tra memoria e democrazia sono stati al centro di una riflessione che ha accompagnato, in particolare, la conclusione del Novecento.

Questa stessa riflessione è entrata anche nella scuola e meriterebbe un bilancio per capire come storia, memoria, commemorazioni interagiscano nella formazione e nel percorso educativo delle nuove generazioni.

La storia contemporanea consente di utilizzare le fonti orali, le memorie personali, le esperienze vissute che arricchiscono la conoscenza; tuttavia è necessario avere chiarezza sul rapporto tra storia e memoria che va riproposto con rinnovata consapevolezza, soprattutto se si vuole che il legame tra presente e passato sia un fattore dinamico per la formazione storica.

Deportazione e razzismo rappresentano una cesura lacerante nella storia del Novecento, la politica razzista ha riguardato anche il nostro paese e non è stata il risultato della guerra o dell'occupazione tedesca.

L'Italia aveva avviato nel 1938 una vera e propria legislazione antiebraica e il fascismo aveva esasperato la questione razziale sia per galvanizzare il consenso intorno al regime, in un momento di preparazione psicologica alla guerra, sia per mostrarsi alleato fedele e zelante della Germania.

Dopo le leggi di Norimberga la legislazione italiana fu l'apparato normativo più esteso ed analitico che fosse introdotto nel mondo: una grave lesione dei diritti e delle vite.

Questa consapevolezza dovrebbe assumere un particolare rilievo nella storia del nostro paese dove una debole coscienza civile tende a rimuovere il passato scomodo del fascismo e del razzismo con lo stereotipo rassicurante di "Italiani brava gente". In realtà la legislazione e la persecuzione antiebraica riguardano un disegno italiano, autonomo e coerente; con l'espulsione degli ebrei dalle scuole, dall'esercito, dagli uffici pubblici, il fascismo aveva revocato loro la cittadinanza, la loro appartenenza alla nazione.

Dopo il 25 luglio '43, con la caduta del regime, il governo Badoglio non revocò tali leggi, né predispose la distruzione degli elenchi con i nomi degli ebrei.

Tutta la documentazione e la schedatura raccolta dal fascismo divenne così strumento di controllo, di deportazione e morte in mano agli occupanti, parte integrante del progetto nazista finalizzato alla distruzione degli ebrei in Europa.

La deportazione del 16 ottobre '43 nel ghetto di Roma ha lasciato dolorose e indelebili memorie; in quel clima di persecuzione e di paura ci sono state scelte contrapposte che restano nella storia della città. Spetta all'impegno formativo trasformare questo passato in uno strumento di interrogazione sul presente per far acquisire alle giovani generazioni conoscenza e consapevolezza storica.



Progetto informativo per i docenti

Educare alle mostre educare alla città

ottobre 2014
maggio 2015

Alcune indicazioni bibliografiche

- A. Bravo, *Raccontare per la storia*, Einaudi, Torino, 2014
- G. De Benedetti, *16 ottobre 1943*, Sellerio, Palermo, 1993
- A. Foa, *Portico d'Ottavia 13. Una casa del ghetto nel lungo inverno del '43*, Laterza, Roma-Bari, 2013
- F. Focardi, B. Groppo (a cura di), *L'Europa e le sue memorie. Politiche e culture del ricordo dopo il 1989*, Viella, Roma, 2013
- J. Foot, *Fratture d'Italia, Da Caporetto al G8 di Genova, la memoria divisa del paese*, Rizzoli, Milano, 2009
- T. Judt, (con T. Snyder), *Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2012
- P. Jedlowski, *Memoria, esperienza e modernità*, Franco Angeli, Milano, 2002
- S. Meghnagi (a cura di), *Memoria della Shoah. Dopo i testimoni*, Donzelli, Roma, 2007
- V. Pisanty, *Abusi della memoria. Negare, banalizzare, sacralizzare la Shoah*, Bruno Mondadori, Milano, 2012
- P. Ricoeur, *Ricordare, dimenticare, perdonare*, il Mulino, Bologna, 2006
- R. Robin, *I fantasmi della storia*, ombre corte, Verona, 2005
- A. Rossi-Doria, *Sul ricordo della Shoah*, Zamorani, Torino, 2010
- T. Todorov, *Gli abusi della memoria*, Ipermedium, Napoli, 1996
- E. Traverso, *Il passato: istruzioni per l'uso*, ombre corte, Verona, 2006
- E. Traverso, *Il secolo armato. Interpretare le violenze del Novecento*, Feltrinelli, Milano, 2012
- P. Vidal-Naquet, *Gli assassini della memoria*, Viella, Roma, 2008
- A. Wiewiorka, *L'era del testimone*, R. Cortina, Milano, 1999
- A. Zevi, *Monumenti per difetto. Dalle Fosse Ardeatine alle pietre d'inciampo*, Donzelli, Roma, 2014